

SIRINA ANGORA



Sirina Angora è nata a Napoli il 2 Dicembre 1924.



Rimane ferita mentre collabora con i partigiani in via Ottaviano a Ponticelli il 29 settembre 1943. Mentre tenta di sottrarre alcune bombe a mano da una camionetta tedesca è vista dai soldati. Si dà alla fuga ma è raggiunta da una raffica di mitragliatrice. Resta invalida, ed è probabilmente per questo motivo che ottiene il riconoscimento di partigiana.

L'episodio si inserisce nell'eccidio di Ponticelli, seguito alla rivolta armata che si scatena a partire dal 27 settembre. La mattina del 29 settembre, dopo un tentativo di razzia, scontri presso la Masseria Morabito, in Via Ottaviano, tedeschi e partigiani si affrontano. Durante gli scontri, un soldato tedesco muore e altri sono feriti, mentre un altro militare è ucciso da un cecchino fascista, probabilmente per errore. La morte dei due soldati dà il via alla rappresaglia, che si sviluppa in più luoghi sulla via Ottaviano e nelle campagne circostanti. I tedeschi entrano casa per casa e si spingono nelle strade perpendicolari all'arteria principale. La strage sarebbe proseguita ai danni dei ricoverati dell'istituto mentale locale, ma il direttore riesce ad evitare l'esecuzione dei pazienti. In tutto i tedeschi uccidono 30 uomini: 17 civili, 11 partigiani e 2 militari.